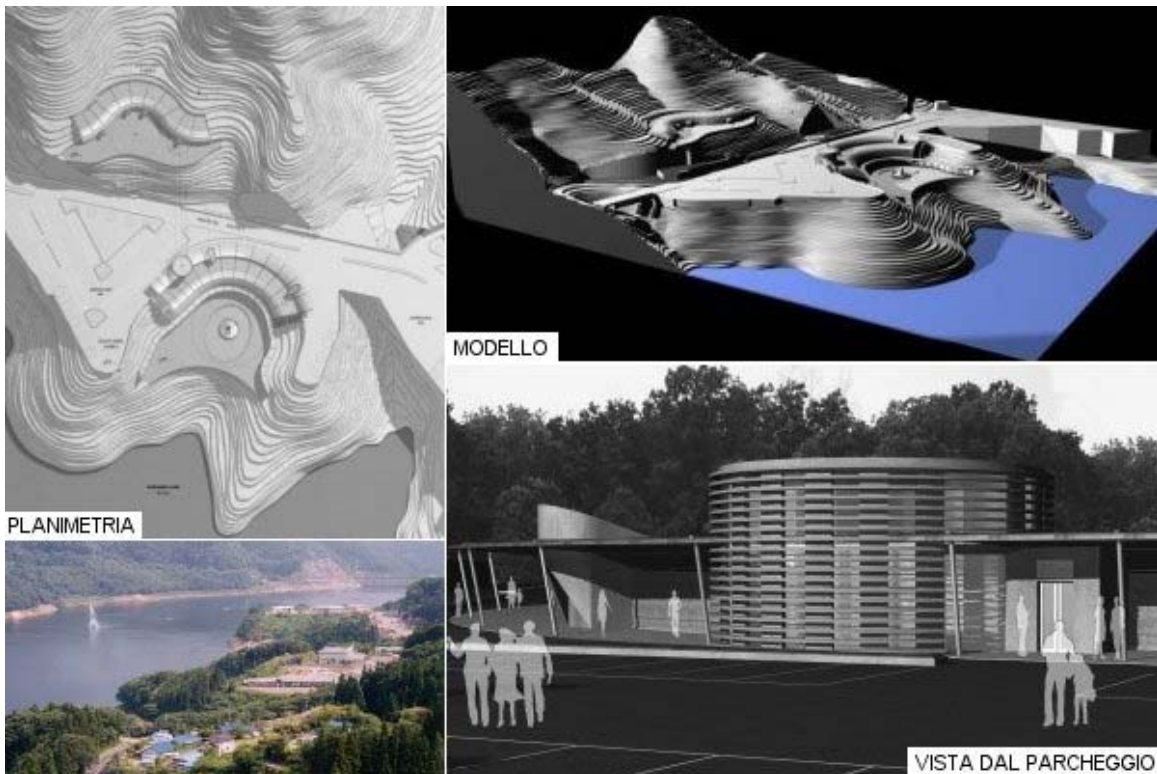


The new Tomihiro Museum of Shi-ga

di Rigazio Alessandro

Relatore: Roberto Apostolo

Il mio progetto nasce dalle indicazioni del bando di concorso per un nuovo Tomihiro museum presso Azuma Village (Giappone). Tale concorso internazionale è stato organizzato al fine di ricevere proposte progettuali per la sostituzione del vecchio museo, considerato inadeguato a livello distributivo e strutturale. Si tratta di progettare un nuovo museo monotematico dedicato al poeta e pittore autoctono Tomihiro Hoshino.

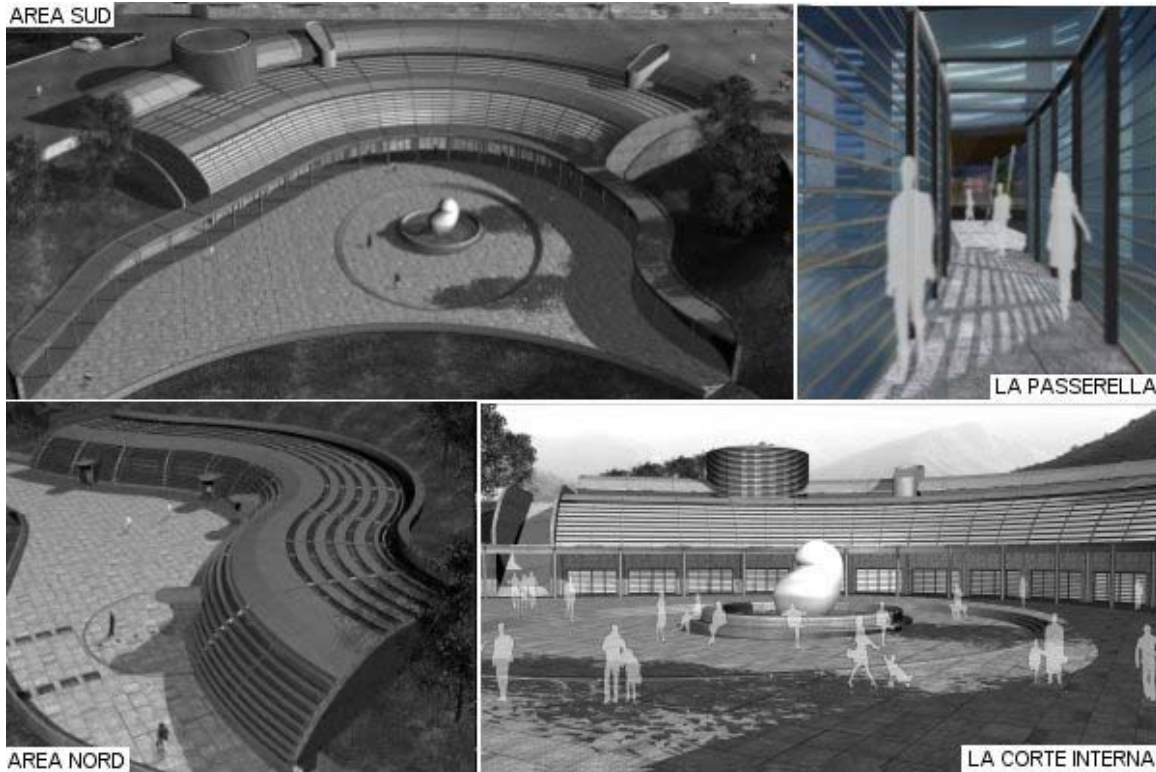


Il nuovo museo dovrà essere in grado di ospitare circa 400.000 visitatori all'anno e deve enfatizzare il ricco paesaggio naturale che circonda il villaggio di Azuma, divenendo parte di quel mondo gentile e delicato che l'artista è solito ricercare. La nuova struttura museale dovrà inserirsi in un contesto naturale molto suggestivo lungo la costa del lago Kusakiko, nei pressi di Azuma Village.

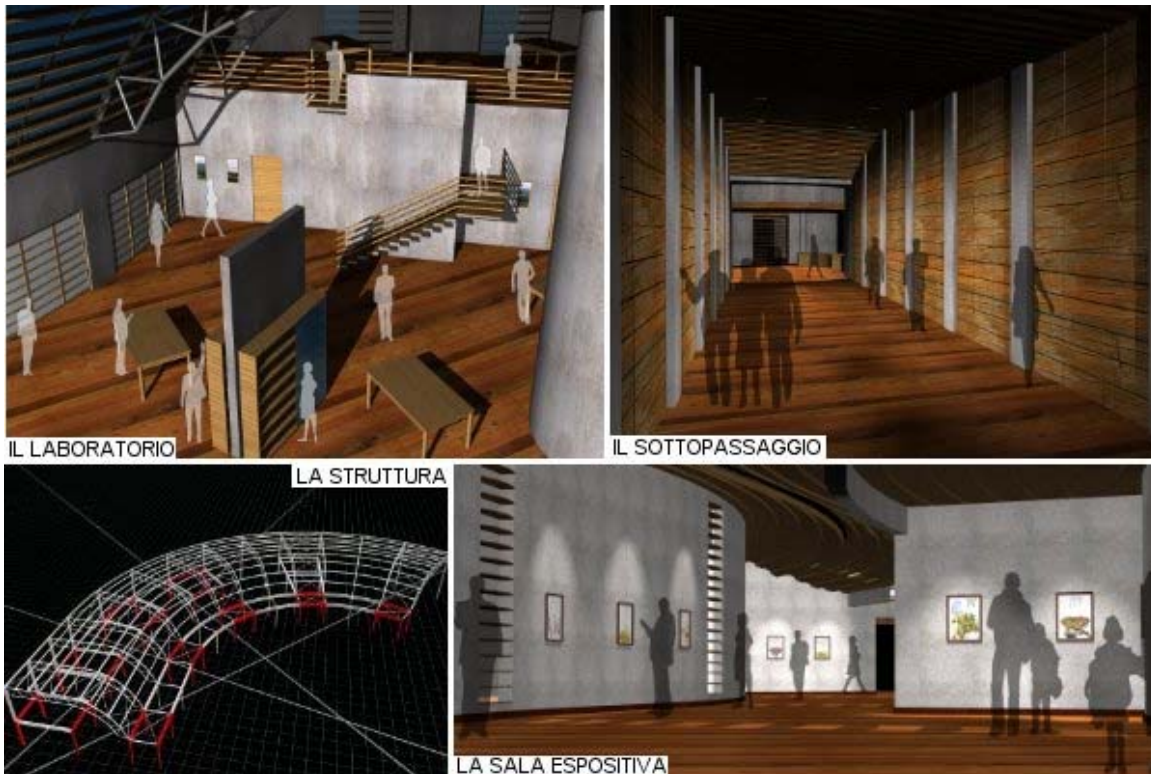
Azuma Village è un piccolo centro della Gunma Pref. a nord di Tokio; si tratta di una zona priva di grandi centri urbani e ancora molto legata alla tradizione giapponese. Il fatto che l'amministrazione di un piccolo centro abbia indetto un concorso internazionale per la costruzione del nuovo museo è indice dell'importanza e della notorietà che possiede questo artista in ambito giapponese.

Il museo è dedicato interamente a Tomihiro, un pittore e poeta immerso nella tradizione locale ma conosciuto e stimato a livello nazionale. Tomihiro esprime tutta la sua grazia e la sua suggestione per la vita attraverso lo SHI-GA, l'arte giapponese che associa acquerelli raffiguranti il mondo vegetale a brevi poemetti.

Egli subisce una forte suggestione per le forme di vita più semplici, come i fiori o i semi, che lo affascina per la loro bellezza e perfezione ma anche per la loro inconsapevolezza.



Il mio progetto prevede due edifici con funzioni differenti, inseriti in un contesto che le forze naturali hanno plasmato fortemente. L'idea progettuale è quella di creare dei volumi che siano parte integrante del luogo e che appaiano come creati dalle stesse forze naturali che hanno caratterizzato la conformazione del sito stesso. Il fine è quello di analizzare e seguire le geometrie delle curve di livello in pianta e in alzato in modo da riproporre tali andamenti nell'elaborazione del progetto.



La volontà di creare una struttura che si ancori allo spazio circostante e che ne sia parte, trova riscontro anche nelle poesie dell'artista che fonda le sue suggestioni più profonde proprio sulla bellezza di questi luoghi e sulla maestria che la natura ha utilizzato per plasmarli. I due ambiti sono collegati da un percorso sotterraneo che permette ai visitatori di accedere alle sale espositive. Tale collegamento, oltre che per motivi funzionali, nasce per costituire un'ulteriore tappa nel percorso del visitatore che attraversa ambienti molto diversi fra loro; questo contrasto è mirato ad aumentare la suggestione per le opere e per la vista panoramica della terrazza superiore. Inoltre il fatto di riaffiorare dopo un percorso sotterraneo e giungere nelle sale espositive trova riferimento nel pensiero dell'artista che, dopo un lungo periodo di depressione e tristezza ha ritrovato la gioia e la sua creatività.

Bibliografia

"The Japan architect", 1990-2000, Shinken-chikusha, Tokio

M. VAUDETTI, Museozoom, Celid, Torino, 1992

G. BALLIO, F.M. MAZZOLANI, Strutture in acciaio, Hoepli, Milano, 1996

ENV 1991 Eurocodice 1 – "Basi di calcolo ed azioni sulle strutture"

Quaderno Tecnico, "Strutture in acciaio per edifici civili in zone sismiche" gruppo ITALSIDER.

Per ulteriori informazioni, e-mail: alessandro.rigazio@virgilio.it